CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 98

ANIMALI D'AFFEZIONE NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE, PIÙ SPAZIO IN CORSIA

presentata il 23 aprile 2026 dalle consigliere Bevilacqua, Bedin, Conte e Martini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- recenti fatti di cronaca, riportati dagli organi di stampa locali e nazionali, hanno evidenziato l'importanza del legame tra pazienti e animali d'affezione; in particolare, presso il reparto di Chirurgia 1 dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso, una paziente oncologica ha potuto incontrare il proprio cane a seguito di un delicato intervento chirurgico;
- tale incontro è stato il traguardo di un lungo iter burocratico e di un confronto costruttivo con l'azienda sanitaria, reso necessario dalla complessità delle attuali regole sanitarie e dalla carenza di spazi idonei, garantendo comunque lo svolgimento della visita in totale sicurezza;
- un'analoga iniziativa ha avuto luogo presso l'ospedale di Piove di Sacco (PD), dove è stato possibile predisporre una stanza dedicata per permettere a una paziente di riabbracciare il proprio animale d'affezione

CONSIDERATO CHE:

- queste esperienze rientrano nell'ambito del "pet visiting", ovvero attività educative e ludico-ricreative volte alla socializzazione, che si distinguono nettamente dalla pet therapy intesa come intervento clinico-terapeutico strutturato;
- l'obiettivo fondamentale di tali iniziative è il potenziamento del benessere emotivo e della qualità della vita del paziente, favorendo la socializzazione e la riduzione dello stress derivante dalla degenza ospedaliera attraverso incontri programmati con i propri animali domestici;

impegna la Giunta regionale

1) a valutare la definizione di procedure regolamentari uniformi per la programmazione e la realizzazione di percorsi di pet visiting presso le strutture

ospedaliere del Veneto, al fine di valorizzare gli aspetti relazionali ed emotivi del percorso di cura;
2) a promuovere l'individuazione o la creazione di spazi appositamente adibiti all'interno dei presidi ospedalieri per facilitare l'incontro tra i pazienti e i loro animali d'affezione, garantendo al contempo il rispetto delle norme igienico-sanitarie e la sicurezza di tutti gli utenti.